

HANNO DETTO DI SILVIO...

The Guardian

«Berlusconi denuncia il furore contro di lui sui legami con una diciassettenne» ha detto il giornale britannico.

Daily Telegraph

«La teenager è stata testimone, nella lussuosa villa del premier, dei bunga-bunga party, termine che indica uno dei giochi osceni favoriti da Berlusconi»

El Pais

«Una nuova questione di responsabilità politica. La fragilità privata del Cavaliere mette in dubbio la credibilità del suo lavoro»

→ **Il vicepresidente del Csm** frena: «Tutti i cambiamenti siano condivisi»

→ **Napolitano** sullo Scudo: «Si va nella giusta direzione». Ma non piace al premier

Per Lodo e riforma giustizia tempi sempre più lunghi

Tempi più lunghi per il Lodo Alfano e la riforma della giustizia. I due obiettivi di Berlusconi sembrano allontanarsi sempre più. Ieri il vice presidente del Csm ha detto che servono riforme condivise.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

Riflettere. Ascoltare. Confrontarsi. Trovare soluzioni il più possibile condivise. Dovrebbe essere questo il percorso per le riforme. Che riguardano tutti. Ma non è questo lo stile di Silvio Berlusconi che, piuttosto che riflettere, ascoltare, confrontarsi, preferisce da sempre, e più che mai quando l'argomento lo riguarda direttamente, agitare le riforme come una clava. Solo che il decisionismo esasperato finisce con lo scontrarsi con ostacoli, che non sarebbe difficile prevedere se si riuscisse a trovare un minimo di freddezza nel ragionamento. E l'obiettivo che sembrava a portata di mano si allontana. O cambia forma. E così forse potrebbe anche non servire.

Lodo Alfano, riforma della giustizia. Sembrava che si potesse procedere su queste due questioni con i tempi del Cavaliere. Senza perdere tanto tempo. Ma sul primo, al taglio del Senato in Commissione, sono arrivate una decina di giorni fa le «profonde perplessità» del Capo dello Stato, in special modo sulla norma «palesamente irragionevole» che assoggetterebbe il Presidente ad una maggioranza parlamentare semplice anche per atti diversi da quelli elencate nell'articolo 90 della Costituzione. Napolitano è poi parti-



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stato una settimana in Cina

to per la Cina per una importante visita di Stato. Ed ieri, sulla via del ritorno, secondo tradizione non si è voluto «imbarcare in una discussione su ciò che troverò a Roma perché ho l'abitudine di leggere con attenzione le carte» ma ribadendo che «nella mia lettera al presidente Vizini sollevavo il problema della diminuzione del ruolo, e anche della condizione di disagio, in cui avrebbe potuto trovarsi il Capo dello Stato». Non si è sbilanciato più di tanto Napolitano che attende la stesura fina-

RADICALI A CONGRESSO

Marco contro Silvio «Va verso il baratro e il disastro finale»

— Silvio Berlusconi va avanti verso il baratro con la forza di gravità ed accelera irrimediabilmente fino al disastro finale». Lo ha detto Marco Pannella intervenendo per due ore al 9° Congresso dei Radicali Italiani. Il Lea-

der storico dei Radicali ha espresso un giudizio molto negativo sul futuro del governo Berlusconi, ma ha attaccato anche il centro sinistra e in particolare il Pd per i «metodi scarsamente limpidi e democratici con i quali porta avanti la sua lotta politica». Pannella ha attaccato in particolare Massimo D'Alema, come uomo che più di altri simboleggia questo metodo sbagliato.

Foto Ansa